

MONTEFIBRE S.P.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

31 MARZO 2011

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2
Capitale Sociale € 98.140.124,27 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
e Codice Fiscale n. 00856060157

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2011 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra un utile di 0,1 milioni di euro, a fronte della perdita di 1,3 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica del primo trimestre 2011, raffrontata con quella del corrispondente periodo del 2010, e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2011, raffrontata con quella al 31 dicembre 2010.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella sezione relativa al bilancio consolidato della Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2011	31.3.2010
Ricavi netti	45,1	50,0
Altri ricavi e proventi	0,7	0,1
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(40,4)	(44,2)
Lavoro e oneri relativi	(4,7)	(4,9)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	0,9	(0,8)
Margine operativo lordo	1,6	0,2
Ammortamenti e rettifiche di valore	(1,5)	(1,5)
Risultato operativo	0,1	(1,3)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2011	31.12.2010
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(4,5)	(12,0)
- Debiti finanziari	(31,5)	(28,8)
- Attività finanziarie		
- Disponibilità	2,5	10,7
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29,0)	(18,1)
Posizione finanziaria netta	(33,5)	(30,1)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 45,1 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	7,4	16,4%	0,0	0,0%	7,4	16,4%
RESTO EUROPA	11,6	25,7%	5,9	13,1%	17,5	38,8%
ALTRI PAESI	20,2	44,8%	0,0	0,0%	20,2	44,8%
TOTALE	39,2	86,9%	5,9	13,1%	45,1	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il primo trimestre 2010:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	3,1	6,2%	0,2	0,5%	3,3	6,7%
RESTO EUROPA	7,2	14,5%	6,3	12,5%	13,5	27,0%
ALTRI PAESI	33,2	66,3%	0,0	0,0%	33,2	66,3%
TOTALE	43,5	87,0%	6,5	13,0%	50,0	100,0%

Rispetto al primo trimestre del 2010 si ha una riduzione complessiva del 9,8%, dovuta ad un calo del 9,9% nei ricavi di fibra acrilica e ad un calo dell'8,9% degli altri ricavi, costituiti nella quasi totalità dalla vendita delle eccedenze di energia elettrica prodotta nella centrale a cogenerazione dello stabilimento di Miranda de Ebro.

Quanto ai ricavi di fibra acrilica, la loro diminuzione è la risultante di un -32,8% di variante volumi e di un +22,9% di variante prezzo, legata quest'ultima sia all'incremento di circa il 26% dei costi della materia prima acrilonitrile, che in un mercato più equilibrato ha potuto essere trasferito alla clientela, sia al miglioramento del mix geografico, essendo la riduzione dei volumi tutta concentrata nell'esportazione, dato che anzi i volumi venduti in Italia e nel resto Europa sono cresciuti. La riduzione dei volumi venduti è poi totalmente dovuta a difficoltà nell'approvvigionamento della materia prima acrilonitrile, che ha costretto lo stabilimento di Miranda de Ebro a marciare per lunghi periodi a regime ridotto. Tali difficoltà sono da ascrivere sia a carenza fisica della materia prima sul mercato sia al

mancato adeguamento, per le difficoltà del sistema bancario spagnolo, delle linee di credito all'incremento di circolante conseguente all'aumento dei prezzi.

I ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica prodotta dalla centrale a cogenerazione sono diminuiti del 3,9%, con un delta volumi di +4,9% e una variante prezzo di -8,8%. L'incremento dei volumi venduti è legato ai minori autoconsumi di energia elettrica da parte della produzione di fibre che, nell'assetto produttivo mantenuto in conseguenza della carenza di materia prima, ha lasciato un maggior quantitativo di energia elettrica disponibile per il mercato; i prezzi, poi, si sono ridotti per effetto del venir meno, sulla tariffa regolamentata, dell'incentivo scaduto nell'aprile 2010, dopo 15 anni di funzionamento della centrale, solo in parte compensato dall'adeguamento al costo del gas naturale, cresciuto di circa il 10%.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si sono ridotti dell'8,6%: infatti, i maggiori costi presso la Controllata spagnola per materie prime ed energia, sono stati più che compensati dalle riduzioni di costo nella Capogruppo, a seguito della cessazione delle attività nello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso il trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 4,1% rispetto al primo trimestre del 2010, essenzialmente per effetto della riduzione di personale operativo conseguente alla graduale andata a regime delle attività di ristrutturazione dopo la fermata dello stabilimento di Porto Marghera.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2011 confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2010:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
ORGANICO OPERATIVO	344	363
ORGANICO A RUOLO	536	621

In prevalenza l'organico a ruolo non operativo è stato in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Dopo proventi non ricorrenti per 0,8 milioni, dovuti a plusvalenze realizzate nell'alienazione di materiali e impianti da parte della Capogruppo, il margine operativo lordo si è attestato a 1,6 milioni, a fronte di 0,2 milioni nel primo trimestre 2010.

Gli ammortamenti, in linea con quelli dello scorso anno, sono stati pari a 1,5 milioni di euro: il risultato operativo è stato pertanto di 0,1 milioni di euro, contro i -1,3 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il risultato operativo del Gruppo non tiene conto del risultato operativo della *joint venture* Jilin JiMont pari, nel primo trimestre 2011, a circa 3 milioni di euro per la quota di competenza di Montefibre.

La posizione finanziaria netta, è passata dai -30,1 milioni del 31 dicembre 2010 a -33,5 milioni, poiché gli ingenti esborsi relativi alla quarta rata di rimborso, da parte della Capogruppo, dei debiti commerciali e finanziari ai creditori aderenti all'accordo ex art. 182-bis l.f. hanno superato gli incassi netti del periodo comportando quindi una conseguente riduzione delle disponibilità. La forte variazione degli importi di indebitamento a breve e a lungo termine deriva dalla riclassificazione di poste che a bilancio venivano considerate a medio/lungo termine, essendone previsto il rimborso a marzo 2012, e che ora hanno una scadenza entro 12 mesi.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attività industriale, il primo trimestre ha visto il perdurare del *trend* di crescita dei costi dell'acrilonitrile, anche a causa di una sempre ridotta disponibilità. Sembra proprio la difficoltà di approvvigionamento della materia prima, da parte di quasi tutti i produttori di fibra acrilica, ed il conseguente suo elevato costo, il fattore che ha impedito una ripresa dei consumi ancora più vivace di quella che da diversi mesi si osserva in quasi tutte le aree del mondo. Dopo il minimo delle consegne dei produttori europei registratosi tra il quarto trimestre 2008 e il primo trimestre 2009, i successivi trimestri avevano visto una progressiva ripresa delle vendite, sia in Europa e in Turchia, sia nel resto del mondo. A partire dal primo trimestre 2010, mentre ha continuato a crescere l'entità delle consegne nell'area comprendente Europa e Turchia, dove si è ormai tornati ai livelli trimestrali del 2007, sono invece via via diminuite le consegne all'esportazione a prezzi marginali. Le consegne dei produttori europei e turchi nel primo trimestre 2011 sono pertanto aumentate, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, del 18% in Europa Occidentale e del 7% nel resto d'Europa e in Turchia, mentre quelle sui restanti mercati mondiali sono diminuite di quasi il 13%: il totale mondo è rimasto inalterato rispetto allo scorso anno. Che ciò sia conseguenza della carenza di materia prima sembra confermato dal fatto che le produzioni sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno e sempre bassi i livelli degli *stocks* dei produttori. La buona disposizione del mercato è peraltro dimostrata dal fatto che è stato possibile trasferire ai clienti gli aumenti di prezzo fin qui verificatisi della materia prima, preservando quindi i margini unitari che avevano recuperato significativamente già nel corso del 2009.

In questo contesto, i risultati economici della Controllata spagnola sono stati buoni ed in linea con il primo trimestre 2010, non ostante le minori produzioni determinate dalla carenza di materia prima.

I risultati della *joint venture* cinese nel primo trimestre dell'anno sono stati, a loro volta, molto positivi, e ben superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso, grazie al fatto che nel trimestre l'impianto è stato utilizzato quasi a piena capacità: anche i margini unitari sono ulteriormente migliorati.

Per quanto concerne invece le attività relative all'accordo di ristrutturazione dei debiti della Capogruppo ex art. 182-*bis* l.f., si rinvia allo specifico capitolo riportato nel seguito.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Quanto all'attività industriale, i risultati del secondo trimestre sono previsti sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre. Perdurerà la maggior difficoltà della Controllata spagnola nell'approvvigionamento della materia prima, rispetto alla *joint venture* cinese che beneficia delle produzioni di acrilonitrile di un impianto limitrofo, la cui capacità è stata recentemente potenziata consentendo una gestione ottimale delle produzioni di fibra. I prezzi della materia prima potrebbero finalmente stabilizzarsi in funzione di una minore criticità nel bilanciamento fra domanda e offerta.

PIANO INDUSTRIALE E DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Nel primo trimestre 2011 Montefibre S.p.A. ha proseguito negli adempimenti previsti dall'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* l.f., dando esecuzione, in data 31 marzo 2011, al pagamento della quarta rata dei debiti commerciali e dei debiti finanziari, con l'esclusione di una quota minore di questi ultimi per la quale è stato richiesto un breve motivato rinvio; ha, inoltre, comunicato ai creditori commerciali e finanziari l'intenzione di avvalersi della facoltà, contemplata negli accordi sottoscritti con i creditori, di dilazionare il pagamento dell'ultima rata fino al 31 marzo 2012.

Quanto alle dismissioni previste nel piano, si segnala che l'immobile di Acerra, la cui vendita era già stata oggetto di preliminare, è stato liberato dai vincoli che ne impedivano l'alienazione; pertanto si ritiene che il rogito potrà avvenire entro il secondo trimestre, con l'incasso del saldo previsto di circa 1,3 milioni. Per la dismissione degli immobili di Ottana, legata alla fattibilità di un progetto di investimento nel fotovoltaico, sono in corso le valutazioni degli operatori del settore a seguito della recente pubblicazione del nuovo decreto ministeriale sulla materia. La società è fiduciosa sul fatto che la vendita possa avvenire nel corso del secondo semestre.

Al fine di monitorare i flussi di cassa, specialmente per gli aspetti connessi alla tempistica, è stato ulteriormente aggiornato il piano industriale che conferma i previsti *deficit* di cassa a medio termine, in relazione anche alle esigenze finanziarie per la gestione ordinaria e per la liquidazione del personale messo in mobilità.

Proseguono tutte le azioni idonee atte ad apportare ulteriori, adeguate fonti di finanziamento in tempi coerenti con l'attuazione del piano.

Milano, 12 maggio 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Emilio Boriolo

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 12 maggio 2011

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro